



**BLOOMING**  
Inclusion and Diversity in STEAM

## Domande dell'Intervista

### **1. Percorso STEAM:**

"Puoi raccontarci il tuo percorso e cosa ti ha ispirato a intraprendere una carriera nelle STEAM? Ci sono stati momenti chiave o figure influenti che ti hanno indirizzato verso questa strada?"

### **2. Risultati STEAM:**

"Qual è il risultato o contributo più significativo che consideri di aver apportato al tuo campo? Come speri che il tuo lavoro influenzi il futuro delle STEAM?"

### **3. Sfide e Come Superarle:**

"Nel corso della tua carriera nelle STEAM, quali sono state le sfide più importanti che hai affrontato sia nella vita personale sia professionale? Come le hai superate? In che modo queste sfide hanno plasmato il tuo percorso professionale?"

### **4. Consigli per Giovani Donne:**

"Quale consiglio daresti alle ragazze interessate alle STEAM ma che potrebbero esitare a intraprenderle a causa di stereotipi o paura di fallire?"

### **5. Futuro delle Donne nelle STEAM:**

"Guardando al futuro, come vedi evolvere il ruolo delle donne nei campi STEAM? Quali cambiamenti pensi siano necessari per creare un ambiente più inclusivo e di supporto per le donne nelle STEAM?"

- 1. La mia passione di tutta la vita per le scienze, le arti e gli ambienti che abitiamo—modellati sia dalla natura sia dalle mani dell'uomo—mi ha naturalmente orientato verso l'architettura dopo il liceo. Alla Scuola di Architettura dell'Università di Atene, ho incontrato un ampio spettro di conoscenze che ha ampliato i miei orizzonti e rafforzato i miei interessi scientifici. Durante gli studi, mi sono dedicata alla scenografia, alla conservazione dei monumenti e alla progettazione architettonica di edifici residenziali e a uso speciale. Il mio lavoro volontario negli scavi archeologici e*

*nei concorsi di architettura ha ulteriormente catalizzato la mia traiettoria professionale.*

- 2. Riflettendo sui miei 35 anni di carriera in architettura, è impossibile concentrarsi su un solo momento di rilievo. Ho avuto il privilegio di partecipare a una varietà di progetti e di collaborare con stimati colleghi e luminari internazionali del settore. Queste collaborazioni mi hanno profondamente influenzata, confermando la mia convinzione che il successo di un progetto dipenda non solo dall'impegno individuale, ma dalla creatività sinergica di un team con competenze diversificate.*
- 3. Ogni nuovo progetto rappresenta una sfida unica. Si inizia comprendendo i parametri del progetto, i desideri del cliente e i requisiti funzionali, per poi passare a una fase creativa in cui l'immaginazione genera visioni che ispirano e innovano, conducendo al design finale che integra materiali e soluzioni tecniche adeguate. Questo processo richiede dedizione, impegno concertato e una gestione meticolosa del tempo per bilanciare le esigenze professionali con quelle personali e sociali. Direi quindi che la questione più difficile per me in tutti questi anni è stata la gestione metodica del tempo, per servire al meglio le esigenze di ogni progetto senza che ciò comprometta la mia vita personale e i miei impegni sociali.*
- 4. L'architettura è una scienza centrata sull'uomo. Il suo scopo è soddisfare i bisogni quotidiani, creare o favorire relazioni sociali in un ambiente, pubblico o privato, che armonizzi funzionalità ed ergonomia con l'estetica. Conoscenze tecniche, immaginazione, inventiva, pensiero innovativo, critico e creativo, sensibilità verso le persone e l'ambiente, oltre a un alto senso estetico, sono gli strumenti che ogni architetto utilizza per progettare attraverso l'ambiente il futuro di ogni comunità. Tutte queste caratteristiche rendono l'architettura una scienza estremamente interessante e viva, che influenza e viene influenzata dall'evoluzione dell'umanità, ponendola sempre al centro della cultura.*
- 5. Trovo inimmaginabile, nel XXI secolo, dover ancora discutere della partecipazione paritaria delle donne nei vari ambiti professionali o scientifici. La differenza tra i due generi non risiede nel livello di abilità, ma nel modo di pensare—un processo in cui le donne si distinguono per un approccio combinato e flessibile. Per questo, le scienze che combinano le discipline positive con l'arte, come quelle delle STEAM, si adattano particolarmente al temperamento femminile. Uno dei problemi più importanti che l'umanità dovrà affrontare nei prossimi anni è il rapporto con l'ambiente naturale e la crisi climatica, le cui conseguenze sono già evidenti. Il ruolo degli architetti è più cruciale che mai,*

*poiché sono chiamati a contribuire a un futuro sostenibile progettando ambienti caratterizzati dal rispetto per la natura e per le persone. La sensibilità e la determinazione che contraddistinguono il pensiero e l'approccio femminile ritengo siano essenziali per una gestione efficace delle questioni architettoniche, finalizzate a un trattamento razionale dell'ambiente costruito e alla creazione di sistemi urbani sostenibili.*